

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ DI  
COLLABORAZIONE, ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E  
SCAMBIO DI ESPERIENZE TRA IL MONDO DELL'AGRICOLTURA E LE  
ISTITUZIONI SCOLASTICHE TERRITORIALI**

Tra

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ufficio V – Ambito Territoriale di Bologna – Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna (di seguito UFFICIO V), con sede in Bologna, Via De' Castagnoli 1, rappresentato dal Dr. Giovanni Schiavone, in qualità di Dirigente dell'Ufficio V;

E

L'Associazione Confagricoltura Bologna, con sede in Villanova di Castenaso (BOLOGNA), Via Tosarelli, 155, rappresentata dal Dr. Guglielmo Garagnani, in qualità di Presidente

**CONSIDERATO CHE**

- la formazione tecnica, professionale e sindacale nel settore agricolo e dello sviluppo rurale rappresenta un fattore fondamentale per la competitività dell'intero sistema agroalimentare ed agroindustriale italiano;
- la formazione degli studenti degli Istituti Tecnici del settore Tecnologico, degli indirizzi Agraria, Agroalimentare e Agroindustria della provincia di Bologna, rappresenta uno degli elementi decisivi per il trasferimento dell'innovazione e per rafforzare lo sviluppo dell'intero comparto che rappresenta il secondo settore delle esportazioni italiane;
- l'agricoltura e l'agro-ambiente svolgono, nell'ambito dell'intero comparto agroalimentare ed agroindustriale, un ruolo sempre più importante nel campo della promozione economica, del consolidamento occupazionale, della sicurezza alimentare e della salute dei cittadini, per lo sviluppo armonico del territorio, il recupero delle aree agricole svantaggiate e dismesse, per la preservazione del territorio e del disegno del paesaggio. All'azienda agricola, infatti, è richiesta una sempre maggiore multifunzionalità, dalle produzioni di qualità all'agriturismo, alle attività connesse e complementari, alla produzione di energia rinnovabile, alla preservazione del paesaggio e dell'ambiente ed è sempre più forte, pertanto la necessità di tecnici meglio preparati e con conoscenze specifiche;
- per rispondere alle nuove esigenze del mondo agricolo e delle imprese agricole agroalimentari ed agroindustriali, anche cooperative od associate, si rileva l'opportunità di promuovere il ricambio generazionale dell'imprenditoria agricola, anche attraverso la diffusione della cultura all'auto-imprenditorialità nel settore agricolo;
- lo scambio di esperienze tra Confagricoltura Bologna e gli Istituti suddetti può accrescere strategicamente conoscenze e competenze in campo tecnico, giuridico, amministrativo e professionale degli studenti degli Istituti Agrari e del Corpo Docente, nonché dei giovani imprenditori agricoli associati;

- lo scambio di esperienze tra Confagricoltura Bologna e gli Istituti sopra citati, oltre che accrescere e promuovere conoscenze e competenze degli studenti, può favorire le scelte professionali e l’inserimento dei giovani nel mondo del lavoro attraverso progetti e percorsi di alternanza tra scuola e lavoro nei processi formativi, a partire da quanto previsto dagli attuali ordinamenti;

### **CONSIDERATO ALTRESÌ**

che le Parti riconoscono e convengono su:

- la centralità dei processi e dei percorsi di formazione, in una logica di interazione tra le attività formative e il tessuto produttivo territoriale;
- l’intento di collaborazione reciproca nell’ampliamento e la qualificazione dell’offerta formativa, in coerenza con gli obiettivi generali del settore ed in relazione alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico dei singoli territori;
- la necessità di sostenere l’impegno delle istituzioni scolastiche e dei docenti, che vi operano, a rispondere in modo adeguato alla eterogeneità di bisogni, interessi, motivazioni, aspettative dell’utenza scolastica, attraverso la realizzazione di iniziative e interventi formativi di qualità e corrispondenti agli indirizzi attuali del sistema educativo;
- il fine di favorire, nei processi educativi, la comprensione del contesto produttivo agrario del territorio e più in generale della conoscenza della tutela dell’ambiente.
- l’opportunità di promuovere l’approfondimento e la diffusione nelle scuole, di ogni ordine e grado, della cultura delle buone prassi in ambito agroalimentare, finalizzate al miglioramento della qualità della vita;
- l’opportunità di favorire la collaborazione tra il mondo dell’agricoltura, le istituzioni e la scuola, al fine di arricchire il patrimonio culturale delle nuove generazioni, in rapporto alle azioni di sviluppo e alle trasformazioni in atto nel mondo rurale;
- la valorizzazione della multifunzionalità dell’agricoltura e la pluralità delle aziende e dell’imprenditorialità giovanile nel settore;
- il valore del raccordo e dell’interazione tra sistemi formativi, istruzione e mondo della produzione, del lavoro e della ricerca, quale modalità idonea per poter garantire servizi scolastici di alto e qualificato profilo ed innalzare il livello culturale ed il grado di competitività del Territorio;

### **VISTI**

- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il DPR 319 dell’11 agosto 2003 che include nei compiti istituzionali dell’Ufficio Scolastico Regionale la promozione della ricognizione delle esigenze formative, lo sviluppo della relativa offerta sul territorio e il supporto alle istituzioni scolastiche autonome;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che definisce le norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53;

- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;
- il “Documento Italia 2020” – Piano di azione per l’occupabilità dei giovani, attraverso l’integrazione tra apprendimento e lavoro” sottoscritto dal Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali il 23 settembre 2009;
- i DD.PP.RR. 15 marzo 2010, n. 87, 88 , recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali e tecnici;
- il D.P.C.M n. 98 del 11 febbraio 2014 recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell’istruzione, dell’Università e della Ricerca;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 161, del 14 luglio 2014 – recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca”, con il quale è stata
- il Decreto Ministeriale 18 dicembre 2014, n. 912, “Organizzazione dell’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia Romagna”
- il Decreto Direttoriale Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia Romagna del 19 ottobre 2016, n. 1396 “Decreto di organizzazione dell’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia Romagna e funzioni delegate”;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti",

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

- 1) UFFICIO V e Confagricoltura Bologna convengono sulla necessità di sviluppare forme di collaborazione per migliorare la formazione degli studenti degli Istituti Tecnici del settore Tecnologico, degli indirizzi Agraria, Agroalimentare e Agroindustria della provincia di Bologna, per promuovere e diffondere la cultura dell’auto-imprenditorialità in agricoltura tra le giovani generazioni e per promuovere momenti di alternanza tra studio e lavoro.
- 2) Confagricoltura Bologna, nei tempi e con le modalità da definirsi secondo le opportunità contingenti ma in un’ottica di sviluppo di coordinamento e pianificazione congiunta, si rende disponibile gratuitamente a progettare congiuntamente con le gli Istituti Tecnici del settore Tecnologico, degli indirizzi Agraria, Agroalimentare e Agroindustria della provincia di Bologna attività didattiche o seminariali presso gli Istituti stessi al fine di diffondere tra i giovani studenti la conoscenza del settore agricolo;
- 3) Confagricoltura Bologna si impegna a promuovere presso le imprese associate periodi di alternanza scuola-lavoro, di stage formativo e di orientamento, a vantaggio degli studenti dei predetti Istituti Tecnici e partendo da progettazione condivisa con gli stessi, secondo quanto previsto dalle norme di legge vigenti;
- 4) UFFICIO V, si impegna a diffondere presso gli Istituti Tecnici di cui sopra il presente protocollo d’intesa, a divulgare presso gli studenti le attività organizzate da Confagricoltura Bologna nell’ambito del presente protocollo d’intesa, al fine di

promuoverne la partecipazione e la condivisione, nonché a collaborare per garantire la migliore riuscita delle iniziative intraprese.

- 5) Le attività svolte saranno oggetto, al termine di ciascuna annualità, di monitoraggio e valutazione congiunta. A tal fine è costituito dal Dirigente dell'Ufficio V un Tavolo di Coordinamento paritetico sulla base delle designazioni espresse dalle Parti e che, per parte Ufficio V, annovererà tra i propri componenti i Dirigenti Scolastici degli Istituti Tecnici della Provincia di Bologna. Con almeno una convocazione annuale, di norma a fine anno scolastico, il Gruppo discute e predispose la pianificazione di massima per l'anno scolastico entrante ed effettua la valutazione delle attività svolte nell'anno scolastico appena concluso, implementandone indicazioni, riscontri od opportuni correttivi per l'anno successivo, qualora sia previsto il rinnovo del protocollo e delle attività da esso previste.
- 6) Il presente protocollo ha la durata di 1 anno, tacitamente rinnovabile, ed entra in vigore alla data della sottoscrizione. Il presente documento informatico è sottoscritto dalle parti con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" come modificato dal Decreto legislativo n. 235 del 30 dicembre 2010.

Bologna, lì 21/07/2017

---

(Dr. Giovanni Schiavone)

---

(Dr. Guglielmo Garagnani)